



**Consiglio comunale del 28-03-2006**  
**Emendamento n. 02/AV**

**Partecipazione delle donne alla Giunta Comunale**

Visto l'art 51 della Costituzione della Repubblica Italiana che dice:

“Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini”;

Visto l'art. 23 “Parità tra uomini e donne” della Carta dei Diritti fondamentali della Unione Europea che dice:

“La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato”.

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2 Dicembre 1996 riguardante la partecipazione delle donne e degli uomini al processo decisionale che dice :

Comma 6: considerando che la partecipazione al processo decisionale si basa sulla rappresentanza negli organi decisionali a tutti i livelli della vita politica, economica, sociale e culturale e richiede, in particolare, la presenza in posti di responsabilità e posizioni di potere decisionale;

Comma 7: considerando che le donne restano sottorappresentate negli organi decisionali dei settori politico, economico, sociale e culturale;

Comma 9: considerando che la partecipazione equilibrata di donne e uomini al processo decisionale è un'esigenza democratica;

Comma 10: considerando che la scarsa rappresentanza delle donne nei centri decisionali è una perdita per la società nel suo insieme e può impedire di prendere pienamente in considerazione gli interessi e le esigenze della popolazione nel suo complesso;

Comma 12: considerando che una partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale può generare idee, valori e comportamenti diversi, che si muovono nella direzione d'un mondo più giusto ed equilibrato sia per le donne che per gli uomini;

**LA COMMISSIONE EUROPEA RACCOMANDA AGLI STATI MEMBRI:**

fatta salva la loro autonomia, di incoraggiare e sostenere gli sforzi delle associazioni e organizzazioni compiuti in tutti i settori della società al fine di promuovere l'accesso delle donne al processo decisionale e una partecipazione equilibrata di donne e uomini negli organi decisionali;

di promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini agli organi e alle commissioni governative a tutti i livelli;

di prevedere, di attuare o di elaborare un complesso coerente di misure che favoriscano l'uguaglianza nel pubblico impiego e che rispettino il concetto di partecipazione equilibrata al processo decisionale, e di controllare che, qualora le associazioni siano effettuate mediante concorso, le commissioni che devono preparare i testi e quelle che devono svolgere gli esami riflettano il più possibile l'equilibrio tra donne e uomini;

Visto il comma 3 dell'articolo 6 della Legge 267 2000 Testo Unico Enti Locali che dice "**Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme** per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e **per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte** e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti."

Si propone il seguente emendamento:

di aggiungere all'articolo 26 comma 3 della proposta di Statuto Comunale dopo "consiglieri comunali" le seguenti parole: "in modo che ciascun sesso sia rappresentato."

---

per la lista

"Montegrotto Terme che Vogliamo"